

I Verdi
c/o Marco Noi
Via Via Filanda 3 a
6500 Bellinzona

Bellinzona, 15 febbraio 2021

Municipio di Bellinzona
Piazza Nosetto
6500 Bellinzona

Interpellanza: Quali conclusioni trae il Municipio dagli accertamenti sui sorpassi di spesa?

Lodevole Municipio,

i Consiglieri comunali hanno appreso via stampa che anche l'inchiesta amministrativa sui sorpassi di spesa sarebbe conclusa e si sarebbe giunti a un rapporto conclusivo. Sempre via stampa si è appreso che l'ex Direttore del SOP è stato trasferito a decorrere dal 1. febbraio 2021 presso AMB.

Sulla conclusione dell'inchiesta il Municipio ha pubblicato un comunicato stampa dal titolo "*Inchiesta amministrativa disciplinare conseguente ai sorpassi di spesa in seno al Settore opere pubbliche*". Sorprendentemente (o forse no!) il comunicato stampa non parla assolutamente di ciò che è emerso dall'inchiesta amministrativa disciplinare, ma semplicemente del fatto che il Direttore sospeso del SOP è stato trasferito presso AMB e si occuperà del passaggio da Comune ad AMB della gestione canalizzazioni acque reflue "*con conseguente adeguamento di responsabilità e condizioni salariali*". In una risposta del 3 febbraio 2021 ad un'interrogazione dei colleghi Rossi e Madonna che mirava ad avere qualche informazione in più sulle effettive responsabilità del funzionario, il Municipio glissa nuovamente e si limita a dire che la misura disciplinare presa è "*commisurata alle responsabilità emerse dall'inchiesta*". Quali queste siano però, il Municipio non lo svela.

Al Consiglio comunale spetta secondo gli articoli 42 e 13 b) della LOC il compito di esercitare la sorveglianza sull'amministrazione comunale e, per poter capire se l'amministrazione comunale sia in buone mani o meno, merita certamente di avere qualche risposta più esaustiva su questa questione, aspettandosi dal Municipio di essere informato "*in modo proporzionato, oggettivo e completo, distinguendo chiaramente fra dati e valutazioni, indicando le fonti, senza tralasciare elementi essenziali o tacere aspetti negativi*", come recita l'art. 65 LOC. Francamente non neghiamo di percepire un'enorme fatica del Municipio a essere trasparente ed esauriente.

Pertanto chiediamo:

1. Quali sono esattamente gli addebiti che il Municipio ha ravvisato nella gestione condotta dall'ormai ex direttore del SOP?
2. Se questi addebiti o parte di essi sono stati rilevati dall'audit interno o quello esterno, quali sono esattamente le frasi (indicare i riferimenti precisi delle pagine dove queste si trovano) utilizzate per decretare la decisione a carico del funzionario?

3. L'inchiesta amministrativa disciplinare ha portato alla luce altri elementi a carico dell'ex direttore SOP non presenti nei citati audit? Se sì, quali ulteriori addebiti precisamente sono stati formulati a suo carico?
4. La decisione disciplinare del Municipio è stata impugnata con un ricorso oppure è cresciuta in giudicato?
5. Qualora la decisione fosse cresciuta in giudicato, non ritiene il Municipio ingiustificato, avendogli riconosciuto trascuranza e negligenza nell'adempimento delle sue mansioni (in caso contrario non sarebbe stato sanzionato), che il funzionario abbia potuto godere dello stipendio pieno per tutto il periodo della sua sospensione? Come può essere giustificata a cittadine e cittadini contribuenti questa scelta?
6. Per quali esatti motivi il rapporto dell'inchiesta disciplinare non può essere messo a disposizione di Consigliere e Consiglieri comunali in modo che possano esercitare il proprio dovere di sorveglianza?
7. Il Municipio ritiene conclusa la procedura di accertamenti atti alla comprensione delle problematiche e delle responsabilità che hanno portato ai sorpassi di spesa? Se non è il caso, quali passi sono o sarebbero ancora pendenti?

Sebbene il Municipio abbia sempre affermato verbalmente di assumersi collegialmente la responsabilità politica per ciò che è successo, nei fatti tale responsabilità è stata scaricata sul Capo dicastero opere pubbliche, che autosospesosi dapprima per favorire l'inchiesta degli audit, è poi stato di fatto esautorato dal collegio municipale.

Nelle conclusioni dell'audit esterno, il perito rilevava una **"mancanza di analisi critica del ruolo dei responsabili politici, sia nella parte generale, sia nelle parti speciali dell'audit"** interno. Questa pecca dell'audit commissionato dal Municipio, mantiene un'opacità (voluta?) sull'operato dell'intero Municipio e non aiuta a comprendere il motivo per il quale il Capo dicastero opere pubbliche sia stato esautorato.

Alla luce di questa osservazione peritale, viene allora da chiedersi su quali basi il Municipio abbia preso la sua decisione:

8. Per quali esatti motivi il Capo dicastero opere pubbliche è stato esautorato dalla sua funzione? Quali conclusioni tratte dagli audit (indicarne precisamente le frasi con relativo riferimento di pagina) hanno portato il collegio municipale a decidere l'esautorazione del collega?
9. Ci sono altri motivi non contenuti negli audit che sono stati utilizzati per prendere la decisione di esautorare il collega? Se sì, quali sono esattamente?
10. Alla luce del fatto che il Municipio secondo l'art. 80 LOC dirige *"collegialmente gli affari comunali"* e che secondo l'art. 90 LOC *"il singolo municipale non può prendere decisioni vincolanti"* nella gestione del proprio dicastero, come può spiegare il Municipio l'esautorazione del collega, se la responsabilità è collegiale? Non ritiene il Municipio di aver agito fuori dalla legalità?

Il perito mette infatti in evidenza l'importanza di un'analisi dei flussi di informazione all'interno del collegio municipale e tra questo e il SOP per tramite rispettivamente di capo dicastero DOP e Direttore SOP. Difatti afferma che *"Nonostante sia evidente come sia di primaria responsabilità del Direttore di settore portare all'attenzione del Municipio proposte di risoluzione e/o messaggi municipali muniti di una chiara ed univoca contestualizzazione (sia finanziaria che operativa) nonché basati su procedure corrette, è giusto sottolineare come il Capo Dicastero e/o, a dipendenza della struttura organizzativa e della ripartizione*

*interna dei compiti e delle responsabilità del Municipio, altri membri dell'esecutivo, abbiano dato prova di una certa acriticità nel presentare e accettare le RM proposte dal Direttore del SOP senza metterne in discussione il contenuto. Trasponendo il ragionamento espresso a pagina 16, cpv 7 del rapporto di revisione, **si potrebbe ipotizzare come un comportamento acritico e benevolo dei responsabili politici possa indurre i collaboratori alla legittima convinzione che il loro modo di agire sia avvallato**" (vedi pag. 30 audit esterno).*

11. Dal momento che l'audit non ha potuto chiarire come funziona la presa di decisione all'interno del collegio municipale, potrebbe il Municipio spiegare se effettivamente le decisioni vengono prese collegialmente e dunque ogni municipale è tenuto ad avere piena coscienza di ciò che viene deciso, oppure se la piena consapevolezza della decisione, e dunque la responsabilità, è lasciata soprattutto al capo dicastero responsabile e/o rispettivamente ai suoi sottoposti?
12. Il Municipio ritiene di essere stato "*acritico e benevolo*", come ipotizza il perito, nell'avallare le proprie risoluzioni?
13. Il Municipio ritiene di essere stato "*acritico e benevolo*" nella propria conduzione e di aver pertanto indotto i propri sottoposti, come sembra voler affermare il perito, ad un altrettanto acritica e benevola condotta (*laissez-faire*) dei progetti che ha poi prodotto i sorpassi di spesa?
14. Il Municipio non ritiene forse di aver sovraccaricato eccessivamente il SOP (come mostrano le diverse interviste e le abbondanti ore supplementari di lavoro, l'uso di DL esterne, l'abuso di mandati diretti, il carente controlling e la carente documentazione dei processi esecutivi e finanziari) per cercare di ossequiare un proprio sproporzionato desiderio di crescita della nuova Bellinzona?
15. Il Municipio non ritiene forse di aver così costretto tutti a lavorare sotto pressione e male, costringendoli a non rispettare tutte le norme di della buona condotta esecutiva (peraltro evidenziate dagli audit) dei progetti?
16. Il fatto che il Municipio, dopo l'aver saputo nel giugno 2018 di un possibile sorpasso di spesa superiore al consentito, per ben 22 mesi (mentre deliberava innumerevoli altri crediti di spesa) non si sia accorto e nemmeno sincerato di come evolveva la situazione, è da addebitare alla sua innocente e ingenua acriticità oppure a mero calcolo elettorale, visto che casualmente il bubbone è poi emerso qualche giorno dopo l'annullamento delle elezioni? Cosa ritiene peggio il Municipio: l'inettitudine o la cinica disonestà intellettuale?
17. Per non nutrire ulteriore acriticità o calcolo elettorale che sia, non ritiene il Municipio un passo indebito affermare che non vi siano stati comportamenti di natura penale, dal momento che una tale affermazione avrebbe potuto essere fatta solo all'interno di un'inchiesta penale, la quale avrebbe dovuto sigillare seduta stante i documenti per evitare che venissero manipolate le informazioni (ricordiamo che l'audit esterno ha proprio rilevato la difficoltà di accedere alla documentazione per mancanza di autorizzazione (pag. 9 audit esterno) o per mancanze della sua corretta archiviazione (pag. 22 audit esterno))?

Ringraziando per le risposte, porgiamo distinti saluti